



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 75 DEL 01/04/2026

OGGETTO: PROGETTO RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025 E DOCUMENTI ALLEGATI. APPROVAZIONE.

L'anno **2026**, addì **01** del mese di **aprile** alle ore **13:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Vice Sindaco Dott. MARCO SPERANZA.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Assente
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Presente da remoto
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente da remoto
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Assente
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Assente
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente da remoto

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. FABIO TOSCANO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 5 - ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIO
Anno: 2026
Numero: 776

OGGETTO

PROGETTO RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2025 E DOCUMENTI ALLEGATI. APPROVAZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Giunta Comunale è tenuta a predisporre, ai sensi dell'art. 87 e seguenti del vigente regolamento di contabilità, lo schema di rendiconto della gestione, corredato della relazione illustrativa di cui all'art. 151, comma 6, del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per sottoporlo all'esame dell'Organo di Revisione economico-finanziario ed alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

VISTO che il D.Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, a conclusione del periodo di sperimentazione ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali ed ha modificato il T.U.E.L. (D.Lgs. 267/2000) al fine di adeguarne i contenuti alla sopra richiamata normativa;

VISTO, altresì, il D.M. del 1 agosto 2019 che ha modificato il D.Lgs 118/2011 ed ha previsto fra l'altro, modifiche al principio contabile della programmazione disciplinato dall'allegato 4/1, (paragrafo 13) e nuovi prospetti di distinzione del risultato di amministrazione, quali:

- il prospetto a1 elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- il prospetto a2 elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- il prospetto a3 elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;

VISTI i principi contabili applicati, costituiti dai principi applicati della programmazione, principi contabili della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato, i quali sono definiti negli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 del D.Lgs 118/2011;

RILEVATO che per gli enti locali l'armonizzazione ha comportato, fra l'altro:

- l'adeguamento ai principi generali previsti dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'adeguamento ai principi contabili applicati, costituiti da norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti;
- che tali principi sono costituiti dai principi applicati della programmazione, principi contabili della contabilità finanziaria, della contabilità economica-patrimoniale e del bilancio consolidato, i quali sono definiti negli allegati 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 del D.Lgs 118/2011;
- l'adozione di schemi comuni di rendiconto definiti dall'allegato 10 del D.Lgs 118/2011;
- l'adozione della contabilità economica-patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile fondamentale per fini autorizzativi e di rendiconto della gestione,

garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

- l'adozione di un comune piano dei conti integrato;
- la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi;

PRESO ATTO che una delle prime fasi nel processo di applicazione della contabilità economica-patrimoniale è stata rappresentata dalla riclassificazione delle voci della Stato Patrimoniale chiuso al 31.12.2015 (ed anche del conto economico), utilizzando i nuovi criteri definiti dal principio contabile n. 3, relativo alla contabilità economica-patrimoniale, - punto 9.1 dell'allegato 4/3 - con l'obbligo di predisporre un prospetto di confronto da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 09.05.2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati i prospetti dello stato patrimoniale al 01.01.2016 riclassificato nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i. e preso atto del conto economico al 31.12.2015 riclassificato secondo gli schemi del suddetto D.Lgs 118/2011;

RICHIAMATI

- il D.M. 10.10.2024 (17° decreto correttivo della contabilità armonizzata) che ha modificato il prospetto del rendiconto "Equilibri di bilancio";
- il D.M. 13.02.2025 (18° decreto correttivo della contabilità armonizzata) che ha modificato l'allegato a) "Risultato di amministrazione" e l'allegato a/1 "Risultato di amministrazione – quote accantonate" del rendiconto;

PREMESSO che il servizio finanziario ha predisposto il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario 2025 nei termini previsti dal vigente regolamento di contabilità;

DATO ATTO che il progetto di rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo il suddetto schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs 118/2011;

ESAMINATI i documenti contabili ed amministrativi che fanno riferimento al suddetto elaborato;

RICHIAMATO l' art. 11, comma 4, del suddetto D.Lgs 118/2011 in base al quale "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- *il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;*
- *il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- *il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- *la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- *la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;*
- *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- *per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;*
- *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;*
- *per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni*
- *il prospetto dei dati SIOPE;*
- *l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;*
- *l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;*
- *la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;*
- *la relazione del collegio dei revisori dei conti.*";

VISTO l'art. 226, comma 5, del D. Lgs 267/2000 in base al quale "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:

- *l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*
- *la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;*
- *il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio."* ;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2025/2027 ed i documenti allegati sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 30.12.2024 esecutiva ai sensi di legge;

CONSIDERATO:

- che il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli in riscossione con appositi ruoli, liste di carico e con particolari ordini di incasso;
- che le spese sono state erogate con appositi mandati di pagamento debitamente quietanzati e corredati dei documenti giustificativi;

DATO ATTO che il Tesoriere Comunale, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - Filiale di Colle di Val d'Elsa, in ottemperanza al disposto dell'art. 226 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, ha reso il proprio conto per l'esercizio 2025 in data 20.01.2026, prot. n. 1204 e che lo stesso è stato conciliato e concorda con le scritture contabili dell'Ente e con il conto del bilancio dell'esercizio in esame – allegato in atti sotto la lettera "P";

VISTO il comma 6-octies dell'art. 6 del D.L. n. 60/2024 (C.d. "decreto coesione") come convertito in Legge n. 95/2024, entrata in vigore il 7 luglio 2024, che recita:

'Al fine di semplificare la gestione della liquidità degli enti locali, anche in considerazione delle esigenze di normalizzazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, al testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) all'articolo 180, comma 3, lettera d), le parole: «da legge,» sono soppresse;
- b) all'articolo 185, comma 2, lettera i), le parole: «stabiliti per legge o» sono soppresse;
- c) all'articolo 187, comma 3-ter, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il regime vincolistico di competenza si estende alla cassa solo relativamente alle entrate di cui alle lettere b) e c)»"

CONSIDERATO, quindi, che a partire dal 7 luglio 2024 non vi è più l'obbligo di gestire contabilmente, con il vincolo di cassa, le risorse per le quali la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata ovvero quelle straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

RICHIAMATA la determinazione n. 13 del 21.01.2025 del Responsabile del Servizio 5 "Economico Finanziario e Patrimonio" con la quale è stata rideterminata la giacenza delle somme vincolate a tutto il 31.12.2024 a seguito della suddetta normativa e data apposita comunicazione al tesoriere comunale;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 73 in data odierna, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con la quale sono stati parificati i conti degli agenti contabili e del tesoriere comunale;

DATO ATTO che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 29.04.2025, immediatamente eseguibile ai sensi di legge ed ha evidenziato un avanzo di amministrazione di euro 23.800.425,14 distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.817.503,19, in fondi accantonati per euro 17.586.740,53, in fondi destinati agli investimenti per euro 34.584,77 ed in fondi liberi per euro 4.361.596,65;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30.07.2025, esecutiva ai sensi di legge con la quale è stata approvata la rideterminazione della composizione del risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021 a seguito della deliberazione n. 127/2025/PRSE della Corte dei Conti della Toscana, Sezione di controllo, e di conseguenza anche quella relativa agli esercizi 2022, 2023 e 2024 ed approvazione dei modelli dei rendiconti interessati;

PREMESSO che con la suddetta deliberazione consiliare n. 68/2025 l'avanzo di amministrazione 2024 resta confermato nell'importo complessivo di euro 23.800.425,14 distinto però, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs

267/2000: in fondi vincolati per euro 1.876.772,87, in fondi accantonati per euro 17.746.671,61, in fondi destinati agli investimenti per euro 61.201,81 ed in fondi liberi per euro 4.115.778,85;

VISTO il decreto interministeriale Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 8 febbraio 2024 con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e pubblicate le relative tabelle dalle quali risulta che questa Amministrazione non deve restituire nessuna somma allo Stato;

PRESO ATTO dalle comunicazioni rilasciate dai singoli responsabili dei servizi dell'Ente dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000:

VISTO l'art. 193, comma 2, del D.Lgs 267/2000 -TUEL - che prevede di allegare al rendiconto dell'esercizio di riferimento la deliberazione di Consiglio Comunale di verifica degli equilibri adottata ai sensi del medesimo articolo;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 in data 30.07.2025, esecutiva, con la quale è stato dato atto del permanere degli equilibri di bilancio (in termini di competenza, cassa e gestione residui) e che pertanto non si è resa necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio della gestione disciplinati dall'art. 193, 2° e 3° comma, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 – allegata in atti sotto la lettera "M";

PREMESSO che il rendiconto della gestione dell'esercizio 2025 è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1 del D.Lgs 267/2000 i quali stabiliscono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs 118/2011;

DATO ATTO che la relazione della Giunta comunale è stata redatta in ottemperanza all'art. 151, comma 6, ed all'art. 227 del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché a quanto precisato dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs 118/2011 ed è stata approvata con deliberazione della Giunta stessa n. 74 in data odierna, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

VISTO l'art. 228 del D.Lgs 267/2000, il quale dispone, al comma 3, che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento ordinaria degli stessi;

RICHIAMATA la Legge di Bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) che ha previsto l'annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, per i carichi affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, di importo residuo fino a 1.000 euro;

PRESO ATTO che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 19/01/2023 l'Amministrazione comunale ha deliberato la non applicazione della misura di stralcio di cui sopra, (costituendo tale decisione esercizio del potere di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, ai sensi dell'art. 48 e dell'art. 107 D.Lgs. 267/2000) e che tale intendimento, opportunamente motivato, è confluito nel contenuto del documento unico di programmazione 2023/2025 approvato;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17.03.2023, esecutiva, con la quale è stato ritenuto opportuno, convalidare e ratificare, entro i termini previsti, quanto statuito con la suddetta deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 19.01.2023;

RICHIAMATE, altresì:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 28.03.2023 con la quale è stata decisa la non applicabilità al Comune di Colle di Val d'Elsa della definizione delle liti pendenti, ai sensi della L. 197/2022, della procedura di conciliazione giudiziale con riduzione delle sanzioni dichiarative a 1/8;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 28.03.2023 con la quale è stato confermato che il Comune di Colle di Val d'Elsa non accederà alla procedura di stralcio totale delle cartelle fino a 1.000 euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dall'anno 2010 al 2015, di cui all'art. 1, comma 229 bis della L. 197/2022, al fine di non introdurre un sostanziale condono in materia tributaria;

PREMESSO che si è reso necessario un riaccertamento parziale dei residui nell'esercizio in corso;

PRESO ATTO che il comma 660 dell'art. 1 della L. 30.12.2025 n. 199 (Legge di bilancio 2026) ha integrato il paragrafo 5.4.9 del principio contabile 4/2 in materia di costituzione del fondo pluriennale vincolato per i lavori pubblici inferiori a 150.000 euro prevedendo che per i contratti sottosoglia, ovvero i lavori pubblici inferiori a 150.000 euro, al fine di consentire al tempestiva realizzazione, le risorse accantonate nel F.P.V. per il finanziamento di spese non ancora impegnate sono interamente conservate nel F.P.V. determinato in sede di rendiconto a condizione che si siano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- sono state interamente accertate le entrate che costituiscono la copertura dell'intera spesa di investimento;
- è stata completata la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica e formalmente affidata la progettazione esecutiva;

RILEVATO che la Commissione Arconet in data 9 gennaio 2026 ha precisato: *“Considerato che la Legge 199 del 2025 è entrata in vigore il 1° gennaio 2026 e che il riaccertamento ordinario dei residui verrà effettuato nel 2026, a legislazione vigente, si ritiene che in presenza dei presupposti previsti dalla normativa richiamata alla data del 31 dicembre 2025, sia possibile costituire il fondo pluriennale vincolato, quale eccezione, nelle more dell'impegno dell'investimento sottosoglia”*;

VISTE le determinazioni sotto specificate con le quali sono state approvate le ricognizioni dei residui attivi e passivi della spesa di personale e della parte investimenti del bilancio ai fini del riaccertamento parziale:

- n. 130 del 24.02.2026 Servizio 1 “Segreteria e Affari generali”;
- n. 135 del 24.02.2026 Servizio 2 “Polizia municipale”;
- n. 132 del 24.02.2026 Servizio 3 “Risorse umane e tributi”;
- n. 134 del 24.02.2026 Servizio 4 “Gestione del territorio”;
- n. 131 del 24.02.2026 Servizio 6 “Lavori pubblici”;
- n. 129 del 24.02.2026 Servizio 9 “Gare, contratti e manutenzioni”;

PRESO ATTO della determinazione n. 140 del 28.02.2026 del Responsabile del Servizio 5 “Economico Finanziario e Patrimonio” con la quale è stato approvato il riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi relativi alla spesa di personale e della parte investimenti del bilancio dell'esercizio finanziario 2025, approvate le variazioni agli stanziamenti di competenza del bilancio 2025/2027, esercizio 2025 e del bilancio 2026/2028, esercizio 2028, proceduto alla re-imputazione delle entrate e delle spese all'esercizio 2026 e determinato il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2025 parte corrente di euro 424.578,81 e parte in conto capitale di euro 3.764.129,27;

RICHIAMATE le seguenti determinazioni dei Responsabili dei Servizi dell'Ente con le quali sono state approvate le ricognizioni dei residui attivi e passivi ai fini del riaccertamento ordinario, esercizio finanziario 2025:

- n. 168 del 06.03.2026 Servizio 5 “Economico Finanziario e Patrimonio”;
- n. 175 del 10.03.2026 Servizio 3 “Risorse umane e Tributi”;
- n. 176 del 10.03.2026 Servizio 9 “Gare, Ambiente e servizi diversi”
- n. 181 del 10.03.2026 Servizio 1 “Segreteria, Affari generali, Cultura, Istruzione e Servizi aggiuntivi di carattere strategico”;
- n. 186 del 11.03.2026 Servizio 2 “Polizia municipale”;
- n. 182 del 10.03.2026 Servizio 4 “Gestione del territorio”;
- n. 179 del 10.03.2026 Servizio 6 “Lavori pubblici” ;
- n. 180 del 10.03.2026 Servizio 7 “Sportello polifunzionale”;
- n. 184 del 10.03.2026 Servizio 8 “SUAP, Sport e Turismo”;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 12.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in conformità all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014 secondo quanto previsto dal principio contabile 9 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011;

PRESO ATTO che con la suddetta deliberazione della G.C. 53/2026 sono state approvate anche le variazioni agli stanziamenti di competenza del bilancio 2025/2027, esercizio 2025 e del bilancio 2026/2028, esercizio 2028, proceduto alla re-imputazione delle entrate e delle spese all'esercizio 2026 e determinato il fondo pluriennale vincolato al 1 gennaio 2025 parte corrente nell'importo complessivo di euro 538.106,23 e parte in conto capitale nell'importo complessivo di euro 3.764.129,27;

DATO ATTO che gli elenchi dei residui attivi e passivi ammontano rispettivamente a euro 20.930.152,11 ed a euro 4.787.064,78 e vengono allegati alla presente deliberazione sotto la lettera "D";

VISTO il decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 3866 del 23.12.2009 che stabilisce l'obbligo di allegare, a partire dal rendiconto dell'anno 2010, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la situazione delle disponibilità liquide;

RILEVATO che i dati SIOPE concordano con quelli del rendiconto sia nel prospetto degli incassi, che in quello dei pagamenti e quello delle disponibilità liquide, come risulta dai relativi allegati sotto la lettera "G" alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D.M. Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28.12.2018, pubblicato sulla G.U. n. 10 del 10 gennaio 2019, relativo all'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari sulla base di appositi parametri obiettivo, parametri che sono stati aggiornati per il triennio 2022/2024 con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2023;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2022 che ha aggiornato il piano degli indicatori di risultato inserendo tra le entrate correnti del parametro 1 e del parametro 5 anche i trasferimenti in conto capitale ricevuti per il ripiano del disavanzo;

ACCERTATO che questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs n. 267/2000, non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie e la relativa tabella, comprensiva di apposita relazione, viene allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "E" ai sensi del 5 comma dell'art. 228 del suddetto D.Lgs n. 267/2000;

VISTO il D.M. Interno del 22.12.2015 con il quale è stato approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali ed è stato fissato l'adozione del medesimo a partire dal 2016, con prima applicazione riferita al rendiconto 2016 ed al bilancio di previsione 2017-2019;

ACCERTATO che il piano degli indicatori e dei risultati attesi è un allegato obbligatorio al rendiconto 2025, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D.Lgs 267/2000, e che pertanto viene allegato al presente atto sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO, sulla scorta delle verifiche e delle comunicazioni effettuate dalla Responsabile del Servizio 3 "Risorse umane e Tributi", che è stata rispettata la disposizione prevista dall'art. 14, c. 7 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010 che ha riscritto l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, integrata dal comma 557-quater, - quella per cui gli enti sottoposti al patto di stabilità interno debbono assicurare la riduzione delle spese del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore del D.L. 90/2014 e quindi del triennio 2011-2013, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale) - risultando il limite di euro 3.581.971,13 e la spesa di personale 2025 soggetta al limite di euro 3.250.328,40;

VISTI i prospetti trasmessi dalla Responsabile del Servizio 3 "Risorse umane e Tributi" attestanti il rispetto dei vincoli in materia di personale che in sintesi vengono riportati:

Limite art. 1 comma 557 L. 296/2007		
	Media 2011-2013	Impegni 2025
Macroaggregato 101 – Reddito da lavori dipendente	4.082.372,24	4.114.466,07
Macroaggregato 103 – acquisto beni e servizi	33.929,94	16.579,45
Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente	204.483,00	221.882,06
Altre spese incluse:		
Totale spese personale	4.320.785,19	4.352.927,58
Spese escluse	738.814,05	1.102.599,18
Spese soggette al limite (ex art. 1 comma 557 L. 296/2006)	3.581.971,14	3.250.328,40
Differenza spese limite (se negativo rispettato)		-331.642,74

Limite D.L. 34/2019	
Incremento entro la soglia massima	797.713,63
Limite di spesa anno 2025 pari al 27% delle entrate	4.566.532,88
Riduzione per applicazione art. 11bis, c. 2, D.L. 135/2018	-19.920,69
Limite di spesa anno 2025	4.546.612,19
Spesa di personale 2025 sostenuta	4.114.466,07
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	-432.146,12

Limite lavoro flessibile	
Limite di spesa anno 1999	139.348,18
Assunzioni tempo determinato	24.225,15
L.S.U.	0,00
Lavoro occasionale	0,00
Somministrazione di personale	0,00
Personale in comando non da enti locali	0,00
Totale spese	24.225,15
Differenza spese limite (se negativo rispettato)	-115.123,03

PRESO ATTO che già il comma 905 dell'art. 1 della Legge 145/2018 stabiliva che ai Comuni e alle loro forme associative che approvavano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre, non trovavano applicazione le seguenti disposizioni:

- comunicazione all'AGCOM delle spese pubblicitarie (art. 5, commi 4 e 5 della L. 67/1987);
- redazione piani triennali delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594 della L. 244/2017);
- contenimento spese per missioni (art. 6, comma 12 del D.L. 78/2010);
- contenimento spese per l'acquisto e la gestione di autovetture (art. 6, comma 14 del D.L. 78/2010 e art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012);
- procedura per l'acquisto di immobili (art. 12, comma 1-ter del D.L. 98/2011);

PRESO ATTO, altresì, che l'art. 21-bis del D.L. 50/2017 prevedeva che ai Comuni e alle loro forme associative che approvavano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre non si applicavano i vincoli in materia di spese per:

- studi e consulenze (art. 6, comma 7 del D.L. 78/2010);
- relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza (art. 6, comma 8 del dl. 78/2010);
- sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del D.L. 78/2010);
- stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione (art. 27, comma 1, del D.L. 112/2008).

RICHIAMATO, infine, l'art. 57 del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito dalla L. 19.12.2019, n. 157 che ha abrogato anche per gli enti locali i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, missioni, stampa di relazioni e pubblicazioni, acquisto di immobili ed acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012, recante "Adozione dello schema del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali" che stabilisce, a partire dal rendiconto 2011, l'obbligo di allegare al rendiconto della gestione il suddetto prospetto, il quale entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto stesso dovrà essere inviato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente locale;

VISTO, pertanto, il prospetto dal quale risulta che nel 2025 sono state effettuate spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali, come risulta dall'allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "H" per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7.8.2012 n. 135, che obbliga i comuni, a partire dall'esercizio 2012, ad allegare al rendiconto una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci dell'Ente e le società partecipate, asseverata dall'organo di revisione;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs 118/2011 nella relazione sulla gestione sono dettagliatamente illustrati gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci dell'Ente e delle società controllate e partecipate;

VISTO l'art. 41 del D.Lgs 66/2014 convertito dalla L. 89/2014 che prevede:

- al comma 1 "A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33"....;

VISTO inoltre il DPCM del 22/9/2014 recante la definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO che l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ponderato con l'importo delle fatture, per l'anno 2025 relativo ai contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, e l'esecuzione di opere o lavori) rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS per l'anno 2025 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Colle di Val d'Elsa, nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" in data 20.01.2026, (in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013), costituisce allegato al presente provvedimento sotto la lettera "I" per farne parte integrante e sostanziale e risulta il seguente: – 25,32 giorni;

DATO ATTO che sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Colle di Val d'Elsa, nella stessa data, anche l'indice di tempo medio ponderato di pagamento anno 2025 che risulta di gg. 15, il tempo medio ponderato di ritardo anno 2025 che risulta di – 25 giorni e l'importo totale scaduto e non pagato di euro 56.594,08, anch'essi allegati al presente provvedimento sempre sotto la lettera "I";

RILEVATO, altresì, che la rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale e che ai fini dell'ottenimento di tali risultati occorre disporre di un sistema di scritture contabili in grado di integrare, contestualmente, la rilevazione finanziaria con quella economica patrimoniale;

DATO ATTO che questa Amministrazione, già dal 2001, dispone di un sistema integrato di contabilità dove contestualmente alla contabilità finanziaria viene tenuta anche la contabilità economica generale, con il metodo della partita doppia, e della contabilità analitica per centri di costo, così come suggerito anche dai punti 36 e 37 del suddetto principio contabile;

DATO ATTO che nella predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale sono stati rispettati i principi di competenza economica ed i criteri di valutazione e classificazione indicati dai punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato 4/3 di cui al D.Lgs 118/2011;

RILEVATO che fino al 2015 alcuni criteri di imputazione di costi e ricavi sono stati diversi rispetto a quelli previsti dal suddetto principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale;

VISTI:

- conto del bilancio;
- conto economico;
- stato patrimoniale;
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- l'indicatore annuale di tempestività di pagamenti;
- determina del responsabile del servizio finanziario di riaccertamento parziale dei residui;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL)
- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto degli equilibri di bilancio;

- il quadro generale riassuntivo;
- il prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto a1 elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- il prospetto a2 elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- il prospetto a3 elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il riepilogo delle spese per missioni;
- prospetto delle spese per funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- il prospetto dei pagamenti in conto competenza per missioni, programmi e macroaggregati;
- il prospetto dei pagamenti in conto residui per missioni programmi e macroaggregati;
- il riepilogo delle spese per titoli e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l'elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distinti per esercizio di provenienza e per capitolo;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 20.12.2018 aggiornato per il triennio 2022/2024 con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2023);
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (art. 227, co. 5 TUEL);
- inventario generale (art. 230, co 7 TUEL);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2025 (art. 16 D.L. 138/2011, co. 26 e D.M. 23.02.2012);
- attestazione rilasciata dai responsabili dei servizi dell'insussistenza di debiti fuori bilancio alla chiusura dell'esercizio;
- elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e dei bilanci dei soggetti controllati/partecipati compresi nel "gruppo amministrazione pubblica";

RILEVATO che l'articolo 1, commi da 819 a 826, della L. 145/2018 sancisce il definitivo superamento del saldo di competenza c.d. "pareggio di bilancio", minato alle basi dalle sentenze n. 247/2017 e 101/2018 della Corte Costituzionale e già parzialmente superato dal parziale sblocco degli avanzi di amministrazione previsto dalla Circolare MEF 25/2018;

PRESO ATTO che il pareggio di bilancio è stato sostituito dagli "equilibri di bilancio" con risultato di competenza, a consuntivo, non negativo e quindi i Comuni possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011 e s.m.i.;

RILEVATO che dal 2019, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, commi da 819 a 826 della L. 30.12.2018, n. 145, per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica gli enti sono considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come certificato dal prospetto accluso al rendiconto della gestione, allegato 10 al D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.L. 01.08.2019. Quest'ultimo include il risultato di amministrazione (indipendentemente dal fatto che sia applicato per investimenti o spese correnti non ripetitive) che le accensioni di prestiti - elementi sui cui la Corte Costituzionale è intervenuta - e negli equilibri di bilancio entra pienamente il fondo pluriennale vincolato, indipendentemente dal fatto che sia alimentato o meno da debito;

VISTE:

- la Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) G.U. Serie Generale n. 302 del 30.12.2018 ed in particolare l'art. 1, commi 819 e seguenti relativi alla disciplina sui vincoli di finanza pubblica;

- la Legge 30.12.2024 n. 207 (Legge di bilancio 2025) G.U. Serie Generale n. 305 del 31.12.2025 ed in particolare l'articolo 1, comma 785, sulla definizione dell'equilibrio di bilancio;

DATO ATTO che questa Amministrazione nell'esercizio 2025 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica avendo conseguito un risultato di competenza positivo di euro 4.649.577,61 (W1), è in equilibrio di bilancio euro 2.695.709,37 (W2) ed è in equilibrio complessivo euro 2.747.962,47 (W3), come risulta dal prospetto "verifica equilibri" rispettivamente ai punti W1, W2 e W3;

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 792, legge 178/2020 ha stanziato, a decorrere dal 2021, un'apposita quota del fondo di solidarietà comunale, in misura crescente nel corso degli anni, da destinare al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata;
- in base al Dpcm attuativo del 1° luglio 2021 tutti i comuni sono tenuti a destinare nel 2025 una spesa per la funzione sociale, al netto del servizio asili nido, almeno pari al fabbisogno standard, riportato nella nota tecnica allagata al decreto;

VISTO l'art. 1, c. 494, della L. 30.12.2023, n. 213 che ha ridotto dal 2025 al 2030 le risorse aggiuntive al Fondo di solidarietà comunale destinate al potenziamento dei servizi sociali, asili nido e trasporto alunni disabili ed istituito, con l'art. 1, comma 496 della suddetta legge, un nuovo Fondo Speciale Equità Livello per gli stessi servizi con una dotazione equivalente;

PRESO ATTO che l'articolo 1 del Dpcm 1° luglio 2021 ed il D.M. 26.04.2023 hanno prescritto che la scheda di monitoraggio e l'annessa relazione devono essere allegate al rendiconto dell'Ente e trasmesse al SOSE Spa entro il 31 maggio 2026, con modalità telematiche;

PREMESSO che nel 2024 è stato sottoscritto un apposito accordo attuativo tra i comuni di Casole d'Elsa, Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano, la Società della salute Alta Valdelsa e la Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa per la gestione diretta delle attività socio sanitarie, sanitarie a rilevanza sociale per anziani e disabili e per il complesso della attività di assistenza sociale;

ACCERTATO che questo Ente ha una spesa sociale riclassificata inferiore al fabbisogno standard 2025 e che le risorse all'uopo destinate dal Fondo Speciale Equità Livello del servizio sociale 2025 sono state trasferite alla Società della salute Alta Valdelsa;

VISTA la relazione redatta sulla base dei dati comunicati e certificati dalla suddetta FTSA, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, co. 3, della L. 241/1990;

PREMESSO che in base al decreto interministeriale del 26.04.2023 è prevista una scheda di monitoraggio da allegare al rendiconto dell'ente e da trasmettere al SOSE entro il 31 maggio 2026 in modalità esclusivamente telematica;

VISTA la relazione redatta sulla base dei dati comunicati e certificati dal Servizio 1 "Segreteria, Affari generali, Cultura e Istruzione", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, co. 3, della L. 241/1990;

RILEVATO che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 20.12.2018 aggiornato con decreto interministeriale Interno-Economia e Finanze del 04.08.2023;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, il parere favorevole del Responsabile del Servizio 5 "Economico – Finanziario e Patrimonio" in ordine alla responsabilità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile;

A voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare il progetto di rendiconto della gestione del Comune di Colle di Val d'Elsa relativo all'esercizio 2025, comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, documenti che vengono allegati al presente provvedimento sotto le lettere "A", "B", "C" per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la relazione della Giunta Comunale di cui all'art. 151, comma 6, nonché a quanto precisato dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs 118/2011 è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 74 in data odierna, esecutiva ai sensi di legge e costituisce allegato obbligatorio al rendiconto della gestione;
3. di dare atto che con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente n. 140 del 28.02.2026 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 in data 12.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, in conformità all'art. 3, comma 4, del D.Lgs 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs 126/2014 e secondo quanto previsto dal principio contabile 9 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011;
4. di dare atto che con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 in data odierna, resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge, sono stati parificati i conti degli agenti contabili e del tesoriere comunale;
5. di approvare il progetto del conto del bilancio del Comune relativo all'esercizio finanziario 2025, nelle risultanze emergenti dai prospetti allegati alla presente deliberazione sotto a lettera "A" di cui forma parte integrante e sostanziale, che anche sulla base del conto reso dal Tesoriere comunale si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			12.820.012,37
Riscossioni	2.353.589,55	20.826.596,47	23.180.186,02
Pagamenti	2.163.770,55	22.539.295,82	24.703.066,37
Saldo di cassa al 31 dicembre			11.297.132,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			11.297.132,02
Residui attivi	17.174.855,62	3.755.296,49	20.930.152,11
Di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti correnti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria provinciale			4.039,85
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0,00
Residui passivi	2.015.101,27	2.771.963,51	4.787.064,78
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			538.106,23
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			3.764.129,27
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			23.137.983,85

A) Risultato di amministrazione al 31/12	23.137.983,85
Composizione del risultato di amministrazione	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	16.655.952,45
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	160.602,00
Fondo contenzioso	190.524,29
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	38.689,00
Altri accantonamenti	1.660.721,97
B) Totale parte accantonata	18.706.489,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	475.543,92
Vincoli derivanti da trasferimenti	933.106,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.794,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	1.413.444,51
Parte destinata agli investimenti	
D) Parte destinata agli investimenti	38.664,66
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.979.384,97

6. di approvare i relativi allegati al conto del bilancio 2025, come da documentazione di seguito elencata, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - a) entrate 2025 per titoli;
 - b) prospetto entrate 2025 per titoli, tipologie e categorie – accertamenti;
 - c) uscite 2025 per titoli;
 - d) uscite 2025 per missioni;
 - e) prospetto funzioni delegate;
 - f) prospetto utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - g) prospetto impegni 2025 per macroaggregati;
 - h) prospetto impegni 2025 per missioni, programmi e macroaggregati;
 - i) prospetto pagamenti c/competenza 2025 per missioni, programmi e macroaggregati;
 - j) prospetto pagamenti c/residui 2025 per missioni, programmi e macroaggregati;
 - k) tabella impegni assunti nell'esercizio 2025 e negli esercizi precedenti imputati agli anni successivi;
 - l) prospetto verifica equilibri di bilancio;
 - m) quadro generale riassuntivo;
 - n) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - o) elenco previsione secondo la struttura del piano dei conti;
 - p) prospetto composizione, per missioni e programmi, fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025;
 - q) composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti 2025;
 - r) prospetto costi per missione;
 - s) il prospetto a1 elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
 - t) il prospetto a2 elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
 - u) il prospetto a3 elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
 - v) elenco residui attivi conservati;
 - w) elenco residui passivi conservati;
7. di approvare il progetto dello stato patrimoniale 2025 nelle risultanze emergenti dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B" di cui forma parte integrante e sostanziale, come di seguito riepilogate:

ATTIVO	2025	2024
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	487.111,84	265.485,91
Immobilizzazioni materiali	96.220.452,50	93.464.451,58
Immobilizzazioni finanziarie	11.450.789,33	11.366.167,30
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	108.158.353,67	105.096.104,79
Rimanenze	26.613,42	18.383,42
Crediti	4.270.159,81	3.992.563,46
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	11.332.970,51	12.854.325,03
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.629.743,74	16.865.271,91
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	123.788.097,41	121.961.376,70

PASSIVO	2025	2024
PATRIMONIO NETTO	106.488.147,52	105.225.343,63
FONDO RISCHI ED ONERI	2.050.537,26	2.036.825,21
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0,00	0,00
DEBITI	10.153.860,33	10.140.009,21
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.095.552,30	4.559.198,65
TOTALE DEL PASSIVO	123.788.097,41	121.961.376,70

Conti d'ordine	4.738.725,79	4.598.878,28
----------------	--------------	--------------

8. di approvare il progetto del conto economico nelle risultanze emergenti dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "C" di cui forma parte integrante e sostanziale, come di seguito riepilogate:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2025	2024
a) Componenti positivi della gestione	20.527.787,25	19.321.302,99
b) Componenti negativi della gestione	20.097.455,20	18.353.155,45
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	430.332,05	968.147,54
c) Proventi ed oneri finanziari	203.044,39	141.938,39
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	84.622,03	-282.090,99
e) Proventi ed oneri straordinari	408.926,12	393.519,09
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	1.126.924,59	1.221.514,03
Imposte	237.895,19	216.649,99

Risultato economico d'esercizio	889.09,40	1.004.864,04
--	------------------	---------------------

9. di dare atto che nel conto del bilancio vengono conservati residui attivi per complessivi euro 20.930.152,11= e residui passivi per euro 4.787.064,78= come da operazione di riaccertamento ordinario dei residui approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 53 del 12.03.2026, che ricomprende il riaccertamento parziale approvato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 140 del 28.02.2026 (allegato "D");
10. dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli artt. 242 e 244 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 20.12.2018 aggiornato con decreto interministeriale Interno-Economia e Finanze del 04.08.2023, come da tabella allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "E" e che costituisce allegato obbligatorio del rendiconto della gestione;
11. di allegare al rendiconto dell'esercizio 2025 il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvato con D.M. Interno del 22.12.2015, sotto la lettera "F";
12. di dare atto dell'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000;
13. di dare atto che l'art. 57 del D.L. 26.10.2019, n. 124 convertito dalla L. 19.12.2019, n. 157 ha abrogato anche per gli enti locali i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, missioni, stampa di relazioni e pubblicazioni, acquisto di immobili ed acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture;
14. di dare atto che i dati SIOPE concordano con quelli del rendiconto in tutte le voci nel prospetto degli incassi, dei pagamenti e delle disponibilità liquide (allegato "G");
15. di dare atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs 118/2011 nella relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta Comunale è contenuta la verifica dei crediti e dei debiti reciproci dell'Ente e le società partecipate;
16. di dare atto che è stato redatto il prospetto riepilogativo delle spese di rappresentanza sostenute nel 2022, come previsto dall'art. 16, comma 26, del D.L. 13.08.2011, n. 138, (allegato "H");
17. da dare atto che questa Amministrazione nell'esercizio 2025 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica avendo conseguito un risultato di competenza positivo di euro 4.649.577,61 (W1), è in equilibrio di bilancio euro 2.695.709,37 (W2) ed è in equilibrio complessivo euro 2.747.962,47 (W3), come risulta dal prospetto "verifica equilibri" rispettivamente ai punti W1, W2 e W3;
18. di dare atto che con deliberazione consiliare n. 70 in data 30.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato atto che il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è in equilibrio in termini di competenza, di cassa e della gestione dei residui e che pertanto non sono emerse situazioni per le quali l'Ente sarebbe stato obbligato ad attivare le operazioni necessarie per il riequilibrio della gestione, di cui all'art. 193 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, deliberazione che fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, co. 3, della L. 241/1990;
19. di dare atto che:
 - il rendiconto della gestione dell'esercizio 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 23.04.2024, esecutiva ai sensi di legge, ed ha evidenziato quale risultato di amministrazione un avanzo di euro 21.023.516,40 distinto, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.124.693,73, in fondi accantonati per euro 16.544.285,19, in fondi destinati agli investimenti per euro 85.185,95 ed in fondi liberi per euro 3.269.351,53;
 - con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30.07.2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la rideterminazione della composizione del risultato di amministrazione degli esercizi 2020 e 2021 a seguito della deliberazione n. 127/2025/PRSE della Corte dei Conti della

Toscana, Sezione di controllo e di conseguenza anche quella relativa agli esercizi 2022, 2023 e 2024 ed approvati i modelli dei rendiconti interessati e che l'avanzo di amministrazione 2024 resta confermato nell'importo complessivo di euro 23.800.425,14 distinto però, ai sensi dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000: in fondi vincolati per euro 1.876.772,87, in fondi accantonati per euro 17.746.671,61, in fondi destinati agli investimenti per euro 61.201,81 ed in fondi liberi per euro 4.115.778,85;

20. di dare atto il decreto interministeriale Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 8 febbraio 2024, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità di verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19 e pubblicate le relative tabelle, ha stabilito che questa Amministrazione non deve restituire nessuna somma dei fondi COVID allo Stato;
21. di dare atto che l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ponderato con l'importo delle fatture, per l'anno 2025 relativo ai contratti di appalto aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, e l'esecuzione di opere e lavori) rilevato dal Servizio Portale Certificazione Crediti (PCC) del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della nuova piattaforma della Ragioneria dello Stato denominata Area RgS per l'anno 2025 è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Colle di Val d'Elsa, nella sezione "Amministrazione trasparente/pagamenti dell'Amministrazione" in data 20.01.2026 e risulta dai dati della piattaforma dei crediti commerciali di – 25,32 giorni (allegato "I");
22. di dare atto che sono stati pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Colle di Val d'Elsa il 20.01.2026 anche l'indice di tempo medio ponderato di pagamento anno 2025 che risulta di gg. 15, il tempo medio ponderato di ritardo anno 2025 che risulta di – 25 giorni e l'importo totale scaduto e non pagato di euro 56.594,08, anch'essi allegati al presente provvedimento sempre sotto la lettera "I";
23. di dare atto che la relazione e la scheda di monitoraggio dei servizi sociali, previste dal DPCM 1/7/2021 e dal D.M. 26.04.2023, fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, co. 3, della L. 241/1990;
24. di dare atto che la relazione e le scheda di monitoraggio del servizio asilo nido, prevista dal decreto interministeriale del 26.04.2023, fa parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, co. 3, della L. 241/1990;
25. di dare atto, ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D.Lgs 267/2000 che l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione è: <http://www.comune.collevaldelsa.it>, che il rendiconto stesso viene pubblicato da anni integralmente, che questa Amministrazione non fa parte di unioni di comuni e che al rendiconto è allegato un apposito elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica di cui al principio applicato del bilancio consolidato - allegato "L" al presente atto per farne parte integrante e sostanziale
26. di sottoporre, secondo quanto previsto dall'art. 88, punto 3, del vigente regolamento di contabilità, all'esame dell'Organo di revisione economico-finanziario tutti i documenti previsti dal presente provvedimento per la predisposizione della relazione di competenza;
27. di disporre il deposito dello schema di rendiconto della gestione per l'esercizio 2024 con i tutti i relativi allegati, per la durata di venti giorni, a disposizione dei consiglieri presso la Segreteria comunale e resi accessibili in via telematica, mediante inserimento nell'area riservata ai consiglieri ed assessori comunali, sul sito internet <http://www.comune.collevaldelsa.it>, in attuazione dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e dall'art. 88, comma 5 del vigente regolamento di contabilità;
28. con votazione separata ed all'unanimità, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MARCO SPERANZA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO